

Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI)

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

**Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 12.04.2010
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 29.11.2010**

I N D I C E

- Art. 1 OGGETTO E FINALITA'**
- Art. 2 SUPERFICIE COMPLESSIVA DEGLI IMPIANTI –
RIPARTIZIONE**
- Art. 3 TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI AMMESSI**
- Art. 4 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI
PUBBLICITARI**
- Art. 5 LIMITAZIONI E DIVIETI**
- Art. 6 AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE
DELL'IMPIANTO PUBBLICITARIO**
- Art. 7 TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA
AFFISSIONE**
- Art. 8 TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI PER
L'AFFISSIONE DIRETTA**
- Art. 9 SANZIONI**
- Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI**
- Art. 11 ENTRATA IN VIGORE**

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'.

1. Il piano generale impianti, di seguito denominato "Piano", in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, costituisce lo strumento tecnico atto a disciplinare, all'interno del territorio comunale:

a) la distribuzione degli impianti pubblicitari, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli dettati dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali e regolamentari in materia di installazione impianti pubblicitari;

b) la tipologia, dimensione, formato, quantità massima, superficie e caratteristiche degli impianti pubblicitari nel rispetto delle disposizioni vigenti del codice della strada (Dlgs. 285/1992) e relativo regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92), e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle esigenze di carattere sociale, demografico, economico, di circolazione e traffico ed, infine, dei vincoli di tutela posti a tutela del territorio comunale.

2. Non sono disciplinati dal presente Piano:

a) le preinsegne, i segnali turistici e di territorio, di cui all'art. 134 del C.D.S.;

b) le insegne di esercizio;

c) i procedimenti amministrativi concernenti il rilascio, il rinnovo e/o diniego, il subentro, la decadenza e la revoca dell'autorizzazione all'installazione, nonché l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, espressamente disciplinati dal vigente regolamento comunale per l'applicazione di detti tributi, rispettivamente agli art 16 e 17, ed agli artt. 30 e ss.

3. Le caratteristiche tipologiche e dimensionali, nonché il posizionamento degli impianti pubblicitari posti al di fuori dei centri abitati sono disciplinati dal D.P.R. n. 495/92 e ss.mm.ii.

ART. 2 – SUPERFICIE COMPLESSIVA DEGLI IMPIANTI – RIPARTIZIONE.

1. E' consentita una superficie complessiva di spazi pubblicitari per affissioni pubbliche e private di mq. 370,40, ripartita come indicato di seguito:

a) superficie per le pubbliche affissioni in concessione: mq. 294;

b) superficie per l'affissione diretta da parte di soggetti privati: mq. 76,40

2. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, la superficie di cui al comma 1, lett. a), è destinata:

I) per il 10 %, pari a mq. 29,4, alle affissioni dirette effettuate dai soggetti individuati dall'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507;

II) per il 10%, alle affissioni di natura istituzionale, sociale o, comunque, prive di rilevanza economica (in esenzione dal diritto);

III) per il residuo 80% alle affissioni di natura commerciale.

3. Per pubblicità privata si intende quella effettuata su impianti privati in aree o spazi pubblici o su aree private.

4. Le superfici relative a gli impianti pubblicitari diversi dalle pubbliche affissioni o dall'affissione diretta non sono computate nelle superfici definite dal presente piano.

ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI AMMESSI.

1. All'interno del territorio comunale è consentita l'installazione degli impianti pubblicitari di cui ai successivi commi, individuati nell'ambito dei mezzi pubblicitari come definiti dall'art. 47 del D.P.R. 16.12.1992 n. 95.

2. Gli impianti di pubblicità esterna permanente consentiti sono:

- a) cartello stradale;
- b) cartello a messaggio variabile o cassonetto;
- c) pensilina di attesa bus;
- d) palina di fermata bus;
- e) orologio;
- f) quadro toponomastico;
- g) urban dispenser;
- h) mezzo pubblicitario pittorico;

3. Le prescrizioni riguardanti le caratteristiche, i formati ammessi ed il quantitativo massimo degli impianti di cui al comma 2, sono contenute nelle schede da a) ad h) dell'allegato n. 1 al presente Piano.

4. Gli impianti di pubblicità esterna temporanea consentiti sono:

- a) striscione;
- b) gonfalone;
- c) totem;
- d) mezzo pubblicitario pittorico;
- e) altri mezzi pubblicitari.**

5. Le prescrizioni riguardanti le caratteristiche, i formati ammessi ed il quantitativo massimo dei mezzi di cui al comma 4, sono contenute nelle schede da a) ad **e)** dell'allegato n. 2 al Piano generale degli impianti.

ART. 4 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.

1. La qualità della progettazione ed installazione degli impianti deve assicurare:

- l'integrazione nell'ambiente urbano;
- la solidità e la durevolezza;
- la facilità di manutenzione;
- Il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

2. Per l'installazione degli impianti devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- a) le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.
- b) I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici, oltre che saldamente ancorati alle strutture.
- c) Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno.
- d) Gli impianti devono garantire la capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.
- e) La struttura e gli elementi che costituiscono gli impianti devono rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

f) I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che li compongono devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili od ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

g) L'insieme degli elementi che compongono i manufatti deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

h) Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

i) Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 e ss.mm.ii. Le sorgenti luminose devono rispettare la normativa vigente, al fine di non provocare abbagliamento (Norme CEI, istruzioni ENEL, raccomandazioni Federelettrica e di conformità alle norme in materia di inquinamento luminoso). A tal fine, tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento. Per tutti gli impianti non luminosi o illuminati, il colore rosso deve essere limitato ad eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica e comunque senza interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo.

ART. 5 – LIMITAZIONI E DIVIETI.

1. Fatte salve le limitazioni, nonché i divieti di cui all'art. 19 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni, si prevedono le limitazioni ed i divieti di cui ai commi seguenti:

a) Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che, in ogni caso, non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

b) L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

c) La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

d) L'immagine pubblicitaria tramite mezzo pittorico può avere dimensioni anche equivalenti alla superficie complessiva del ponteggio. Nel caso di immagine pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la parte restante del ponteggio dovrà comunque essere finita in tutte le sue parti e non dovrà avere aspetto precario.

ART. 6 – AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO PUBBLICITARIO.

1. L'installazione dell'impianto pubblicitario è sempre subordinato all'acquisizione di specifico titolo abilitativo ai fini edilizi.

2. Per il procedimento volto al rilascio del provvedimento di cui al comma 1. si fa espresso ed integrale rinvio, in quanto applicabili, alle norme contenute negli artt. 16 e 17 del vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

3. Il rilascio del provvedimento di cui al comma 1. è subordinata, altresì:

a) al parere della Commissione comunale per il paesaggio, in merito alla compatibilità paesaggistica nonché negli altri casi previsti dalla normativa vigente;

b) all'autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 49 D.L.gs. n° 42/2004 e ss.mm.ii., qualora l'impianto debba essere collocato in luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi.

ART. 7 – TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE.

1. Sono previsti i seguenti impianti:

a) Stendardo;

b) Tabella;

c) Vetrina

2. Per gli impianti di affissione pubblica, la targhetta o cimasa, deve contenere il logo del Comune, la dicitura "Servizio pubbliche affissioni" ed il numero di individuazione dell'impianto.

3. Le prescrizioni riguardanti le caratteristiche, i formati ammessi ed il quantitativo massimo dei mezzi di cui al comma 1, sono contenute nelle schede da a) a c) dell'allegato n. 3 al presente Piano.

4. E' demandata alla Giunta comunale l'approvazione del numero e dell'ubicazione degli impianti di cui al comma 1, in attuazione del presente piano ed in riscontro delle effettive necessità, nonché in esecuzione del contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

5. Agli impianti di cui al comma 1. si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 del presente Piano.

6. L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplina del D. Lgs. n. 507/93 nonché del vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Tali disposizioni s'intendono qui richiamate nel testo vigente e sono integrate dalle norme regolamentari del presente Piano.

ART. 8 - TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI PER L’AFFISSIONE DIRETTA

1. Gli impianti consentiti per l’affissione diretta, ovvero gli impianti destinati all’affissione di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati, anche per conto terzi, su suolo pubblico o privato, sono esclusivamente i seguenti, anche per le affissioni necrologiche:

- a) Stendardo;
- b) Tabella affissionale;

2. Le prescrizioni riguardanti le caratteristiche, i formati ammessi ed il quantitativo massimo dei mezzi di cui al comma 1, sono conformi a quanto riportato nelle schede a) e b) dell’allegato n. 3 al presente Piano.

3. E’ demandata alla Giunta comunale l’approvazione del numero e dell’ubicazione degli impianti di cui al comma 1, in attuazione del presente piano ed in riscontro delle effettive necessità.

4. Agli impianti di cui al comma 1. si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 del presente piano.

Art. 9 - SANZIONI

1. Per le violazioni delle disposizioni indicate nel presente Piano si applicano le sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (Dlgs. 30.04.1992, n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 95).

2. Per le violazioni delle norme tributarie si fa riferimento alla disciplina generale sulle sanzioni amministrative, di cui ai D. Lgs. nn. 471, 472 e 473 del 18.12.1997.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le installazioni successive alla data di approvazione del presente Piano devono conformarsi alle disposizioni in esso contenute.

2. Per tutte le installazioni preesistenti, l’adeguamento deve avvenire entro anni 2 (due) anni dall’avvenuta ricezione del formale invito a provvedere, trasmesso dal Comune.

3. Il mancato adeguamento dell’impianto, nei tempi prescritti, determina l’automatica rimozione del medesimo, con spese a totale carico del soggetto inadempiente.

ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dal 12 aprile 2010. Da tale data sono automaticamente abrogate, ove

incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri Regolamenti comunali disciplinanti la materia oggetto del presente Piano.

2. Sino all'integrale attuazione della disposizione contenuta nell'art. 2, comma 1, mediante l'installazione, da parte del Concessionario del Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di un numero di impianti idoneo a garantire il raggiungimento della superficie massima di cui alla lettera a), la ripartizione della superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni è operata in applicazione dell'art. 9 del regolamento comunale per l'applicazione dei predetti tributi, nel testo vigente sino alla data del 31.12.2009.

ALLEGATO 1**Scheda a)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	CARTELLO STRADALE
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Cartello
Descrizione	<p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)</p> 
Distanza da altri impianti	m. 25
Distanza dal limite della carreggiata	m. 1,50
Formato ammesso	Fino a 16 mq
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi. Non ammesso nel centro storico, ovvero zona "A" dell'atto di governo del territorio.
Quantità massima impianti	n. 30

ALLEGATO 1**Scheda b)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE O A CASSONETTO
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda
Descrizione	<p>Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato.</p> 
Distanza da altri impianti	m. 25
Distanza dal limite della carreggiata	m. 1,50
Formato ammesso	Fino a 6 mq
Illuminazione	Luminoso, illuminato
Prescrizioni	<p>Non può avere una profondità maggiore di 30 centimetri. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone o all'ambiente circostante. Il tempo di variabilità del messaggio non può essere inferiore a 20" (secondi). L'intensità luminosa non può essere superiore a 150 candele per metro quadrato. Non ammesso nel centro storico, ovvero zona "A" dell'atto di governo del territorio.</p>
Quantità massima impianti	n. 5

ALLEGATO 1**Scheda c)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	PENSILINA DI ATTESA BUS
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli. 
Distanza da altri impianti	-
Distanza dal limite della carreggiata	m. 0,50
Formato ammesso	Fino a ml 2,80 x ml. 1,40
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq. Installazione consentita nel centro storico
Quantità massima impianti	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano dei percorsi dei mezzi pubblici.

ALLEGATO 1**Scheda d)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	PALINA DI FERMATA BUS
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici. 
Distanza da altri impianti	-
Distanza dal limite della carreggiata	-
Formato ammesso	Fino a ml 1,00 x ml. 1,40
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione.
Quantità massima impianti	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano dei percorsi dei mezzi pubblici.

ALLEGATO 1**Scheda e)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

		OROLOGIO	
TIPOLOGIA			
USO	PUBBLICITA' ESTERNA		PE
DURATA	Permanente		P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio		
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, Direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.		
Distanza da altri impianti	-		
Distanza dal limite della carreggiata	0,60		
Formato ammesso	Fino a ml 1,00 x ml. 1,40		
Illuminazione	Luminoso		
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione.		
Quantità massima impianti	8		

ALLEGATO 1**Scheda f)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili. 
Distanza da altri impianti	-
Distanza dal limite della carreggiata	m. 0,60
Formato ammesso	Fino a 12 mq
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato) Non ammesso nel centro storico, ovvero zona "A" dell'atto di governo del territorio.
Quantità massima impianti	n. 10

ALLEGATO 1**Scheda g)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	URBAN DISPENSER
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio
Descrizione	Struttura dedicata principalmente alla distribuzione della stampa gratuita, con possibilità di integrazione con servizi di pubblica utilità. 
Distanza da altri impianti	-
Distanza dal limite della carreggiata	m. 0,60
Formato ammesso	Fino a ml. 1,00 x ml. 65; h. max: ml. 1,50
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Possibilità di integrazione con servizi di pubblica utilità.
Quantità massima impianti	n. 30

ALLEGATO 1**Scheda h)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Permanente P
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie. Può essere realizzato vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, ma anche a filo fabbricato, e su strutture libere, saldamente ancorate al suolo.</p> 
Distanza da altri impianti	-
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50
Formato ammesso	Sup. 6 mq.
Illuminazione	Illuminato
Prescrizioni	<p>Installazione dell'impianto necessariamente correlata a lavori edili e realizzata sui ponteggi dei cantieri.</p> <p>Nel caso di superficie pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile, e deve essere comunque rifinita in tutte le sue parti e non avere aspetto precario.</p> <p>Sui ponteggi dei cantieri edili, oltre al mezzo pubblicitario pittorico, possono essere installati anche mezzi pubblicitari diversi, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlate, quali ad esempio agenzie che operano sull'immobile, o attività commerciali temporaneamente coperte dalle installazioni, ma anche pubblicità diverse, sia commerciali, sia istituzionali, sia legate ad eventi od interventi con partecipazione dell'ente pubblico.</p> <p>In questi casi la superficie massima consentita per ciascun soggetto pubblicizzato è di mq 6,00.</p>
Quantità massima impianti	n. 3 impianti per centro abitato, compresi impianti temporanei.

ALLEGATO 2**Scheda a)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	STRISCIONE
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Temporanea T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p> 
Distanza da altri impianti	ml. 12,50. ; ml. 75 da altri striscioni.
Distanza min. dal limite della carreggiata	-
Formato ammesso	Max. 6 mq.
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Non sono ammessi striscioni di superficie superiore a 6 mq. Non ammesso nel centro storico, ovvero zona "A" dell'atto di governo del territorio.
Quantità massima impianti	n. 3 impianti per centro abitato.

ALLEGATO 2**Scheda b)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	GONFALONE
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Temporanea T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p> 
Distanza da altri impianti	ml. 12,50.
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50
Formato ammesso	Max. ml. 1,30 x ml. 1,80
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Non sono ammessi striscioni di superficie superiore a 6 mq. Non ammesso nel centro storico, ovvero zona "A" dell'atto di governo del territorio.
Quantità massima impianti	n. 5 impianti per centro abitato, con facoltà di deroga per il Capoluogo.

ALLEGATO 2**Scheda c)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA CONSENTITI**

		TOTEM	
TIPOLOGIA	PUBBLICITA' ESTERNA PE		
USO	Temporanea T		
DURATA	Temporanea T		
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone		
Descrizione	Elemento, finalizzato alla comunicazione di eventi, sociali, culturali o sportivi patrocinati dal Comune.		
Distanza da altri impianti	ml. 12,50.		
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50		
Formato ammesso	Max. 9 mq.		
Illuminazione	Non luminoso		
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di eventi, sociali, culturali o sportivi limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 48 ore dopo il termine. Non sono consentite collocazioni di impianti in serie.		
Quantità massima impianti	n. 5 impianti per evento.		

ALLEGATO 2**Scheda d)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	MEZZO PITTORICO
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Temporanea T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone
Descrizione	<p>Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie. Può essere realizzato vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, ma anche a filo fabbricato, e su strutture libere, saldamente ancorate al suolo.</p> 
Distanza da altri impianti	-
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50
Formato ammesso	Sup. 6 mq.
Illuminazione	Illuminato
Prescrizioni	<p>Installazione dell'impianto necessariamente correlata a lavori edili e realizzata sui ponteggi dei cantieri.</p> <p>Nel caso di superficie pubblicitaria con dimensioni inferiori alla superficie complessiva del ponteggio, la restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile, e deve essere comunque rifinita in tutte le sue parti e non avere aspetto precario.</p> <p>Sui ponteggi dei cantieri edili, oltre al mezzo pubblicitario pittorico, possono essere installati anche mezzi pubblicitari diversi, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlate, quali ad esempio agenzie che operano sull'immobile, o attività commerciali temporaneamente coperte dalle installazioni, ma anche pubblicità diverse, sia commerciali, sia istituzionali, sia legate ad eventi od interventi con partecipazione dell'ente pubblico.</p> <p>In questi casi la superficie massima consentita per ciascun soggetto pubblicizzato è di mq 6,00.</p>
Quantità massima impianti	n. 3 impianti per centro abitato, compresi impianti permanenti.

ALLEGATO 2**Scheda e)****IMPIANTI DI PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	ALTRI MEZZI PUBBLICITARI
USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE
DURATA	Temporanea T
Descrizione	Ogni altro mezzo pubblicitario non specificamente contemplato nelle precedenti schede a), b), c), e d) del presente Allegato n. 2 al Piano generale degli impianti.
Distanza da altri impianti	ml. 12,50.
Distanza min. dal limite della carreggiata	ml. 1,50
Distanza min. dalle intersezioni	ml. 10,00
Formato ammesso	Max. 0,75 mq
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	L'esposizione del mezzo deve essere sottoposta alla previa verifica di conformità al Nuovo Codice della Strada ed alla successiva autorizzazione da parte del Servizio Polizia municipale.
Quantità massima impianti	n. 10 impianti per evento.

ALLEGATO 3**Scheda a)****IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	STENDARDO
USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE/COMMERCIALE
DURATA	Permanente
Categoria	Cartello
Descrizione	<p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.</p> 
Distanza da altri impianti	25 ml
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50
Formati ammessi	ml. 100 x 140; ml. 140 x 100; ml. 140 x 200; ml. 200 x 140
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	-

ALLEGATO 3**Scheda b)****IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CONSENTITI**

	
TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE
USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE/COMMERCIALE
DURATA	Permanente
Categoria	Cartello
Descrizione	<p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.</p> 
Distanza da altri impianti	25 ml
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50
Formati ammessi	ml. 100 x 140; ml. 140 x 100; ml. 140 x 200; ml. 200 x 140
Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	-

ALLEGATO 3**Scheda c)****IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CONSENTITI**

		
TIPOLOGIA	VETRINA	
USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE	PAI
DURATA	Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda.	
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad una tabella murale o a stendardo, caratterizzato dalla presenza di apertura in vetro (bacheca). Finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, mediante l'inserimento di manifesti o locandine all'interno.	
Distanza da altri impianti	25 ml	
Distanza min. dal limite della carreggiata	1,50	
Formati ammessi	ml. 70 x 100; ml. 100 x 70; ml. 140 x 100	
Illuminazione	Non luminoso	
Prescrizioni	-	
